

Manca meno di un mese all'uscita del nuovo album di Francesco Guccini che arriva a quasi 9 anni dalla pubblicazione del disco precedente, "Ritratti", del 2004: i fan del cantautore son davvero tutti in fermento per questo attesissimo ritorno.

"L'ULTIMA THULE" è composto da 8 brani inediti, firmati dallo stesso Guccini e dai suoi collaboratori, che raccontano di luoghi di infanzia, pensieri sull'arte e sulla fine, poesie dialettali, storia italiana, satira politica, lunghe notti piene di riflessioni, viaggi in cerca di se stessi. Questi i titoli che compongono il disco: "Canzone di notte n°4", "L'ultima volta", "Su in collina", "Quel giorno d'aprile", "Il testamento di un pagliaccio", "Notti", "Gli artisti", "L'ultima Thule". È lo stesso Guccini a raccontare la storia dell'immagine fotografica scelta come copertina di questo suo nuovo lavoro: «Una sera di qualche mese fa ho incontrato per caso il fotografo Luca Bracali che mi ha fatto vedere parecchie foto dei suoi viaggi. Quando ho visto questo veliero fra i ghiacci polari ho detto: Eccola. "E' lei" ».

CD in vendita da Disco Club a partire da martedì 27 novembre 2012 al prezzo di 20,90 €

Ad anticipare l'uscita del disco sarà il brano "L'ultima volta", in radio e in digitale dal 9 novembre. "Questa canzone nasce dalla vaga idea che nella vita di un individuo c'è sempre un'ultima volta in cui compie una certa azione. Quell'azione l'ha fatta per tanto tempo e poi, dopo quella volta, non la farà mai più. Questo fino all'ultima volta vera, quell'ultima volta che un giorno arriva per tutti". Entrambi i supporti tradizionali si presentano sul mercato in una confezione molto curata e completata all'interno da tutti i testi dei brani. Il CD sarà in versione digipack a 6 pagine con una tasca per il libretto mentre l'LP in tiratura limitata sarà in confezione a busta doppia con il vinile deluxe da 180gr. La musica di Francesco Guccini spazia attraversando tutte le generazioni: gli adolescenti, gli adulti e gli anziani. Ognuno è alla ricerca di qualcosa di diverso e trova all'interno delle sue canzoni un proprio privato e sottile spazio identificativo. E' stato considerato a lungo il cantautore politicizzato per eccellenza e questo è una specie di equivoco alla creazione del quale hanno contribuito, eventi storici che facevano sì che ogni affermazione venisse interpretata alla lettera con l'occhio e l'orecchio di quei tempi. Guccini è certamente politico ma nel senso lato del termine; politico è il suo modo di raccontare le cose, mai o quasi mai, avulse da una realtà che dal particolare può anche arrivare all'universale, politico è il suo modo di raccontare strettamente legato ad una forma dubitativa espressa attraverso una velata ironia che è una delle sue caratteristiche più interessanti. Il ma, il forse, l'oppure cui ricorre ampiamente nelle sue canzoni, servono a stemperare le sue affermazioni che, più che tali, sono invece pensieri suscettibili di diverse interpretazioni. Il nuovo disco sarà il sedicesimo di una carriera iniziata nel lontano 1967. Una carriera che ha visto per ben 45 anni Francesco Guccini pubblicare dischi su etichetta EMI. Hanno detto di lui

Quella di Guccini è la voce di quello che un tempo si diceva il "movimento". Oggi semplicemente una voce di gioventù e cioè di granitica coerenza con il proprio linguaggio e pensiero. Nella sua opera c'è un discorso interminabile: sull'ironia, sull'amicizia, sulla solidarietà. (Dario Fo)

Guccini è forse il più colto dei cantautori in circolazione: la sua poesia è dotta, intarsiato di riferimenti (...) (Umberto Eco)